

MOZIONE FINALE I CONGRESSO DI GRUPPO FIBA CISL IN DEUTSCHE BANK.
SALERNO, 20-22 FEBBRAIO 2012

Il Congresso approva la relazione introduttiva e fa proprie le considerazioni e le proposte emerse dal dibattito. In particolare:

- Si invita la Cisl a perseguire con maggior vigore l'obiettivo di una più equa distribuzione del reddito da lavoro e della ricchezza, a partire da una riforma fiscale a favore dei Lavoratori dipendenti e dei Pensionati
- Si richiede di rafforzare l'impegno della Cisl e della Fiba sui temi della democrazia economica e della responsabilità sociale delle imprese, soprattutto bancarie
- Si ritiene fondamentale che il metodo della "concertazione" ritorni ad essere la base su cui sviluppare una equa e corretta politica sociale nel Paese
- Si auspica che il nuovo modello organizzativo proposto dalla Cisl confermi e consolidi lo stile di azione della Fiba, sia nell'approccio negoziale sia nel rapporto con gli associati e con i Lavoratori
- Si evidenzia l'importanza del rinnovo del CCNL, nell'attuale fase di crisi economico-finanziaria, soprattutto in termini di tutele occupazionali e di difesa dell'area contrattuale, con forte senso di solidarietà intergenerazionale
- Si afferma il ruolo sempre più strategico della contrattazione aziendale in Deutsche Bank, e in particolare della contrattazione di Gruppo per l'attuazione delle tutele sancite dal CCNL
- Si afferma la necessità di promuovere accordi di Gruppo a livello sovranazionale, promuovendo nuove funzioni e nuovo ruolo per i CAE e nello specifico per il CAE di Deutsche Bank
- Si dà mandato alla nuova Segreteria di perseguire l'obiettivo di un confronto permanente con le Aziende del Gruppo sui temi della sicurezza, delle pressioni commerciali e dello stress lavoro-correlato
- Si ritiene, in particolare, non tollerabile la diffusa situazione di disagio conseguente all'aumento considerevole e all'inasprimento delle sanzioni disciplinari nei confronti dei lavoratori del Gruppo, direttamente riferibile alle insostenibili pressioni commerciali cui sono sottoposti e si richiede di perseguire una forte azione unitaria per ottenere una profonda revisione dell'attuale modello organizzativo aziendale, attualmente giudicato disfunzionale a termini del D. Lgs. 231/2001.

Salerno, 22 Febbraio 2013

Letto e approvato all'unanimità